

## IL RESPONSABILE UDEUR

«Tutto vero, Rajo ci segnalò la cosa  
Ma il partito non volle fare polveroni»

ROMA — «È vero, Rajo ci segnalò subito che non tutto era andato liscio. Ma il partito ritenne di non doversi attivare». Un anno fa Nicodemo Filippelli (foto) era il responsabile italiani all'estero dell'Udeur. A lui arrivò la segnalazione dall'Australia.

**Lei aveva già visto il video, quindi?**

«No, però sapevo di cosa si trattava».

**E perché si decise di non far nulla?**

«Un po' perché non avevamo la certezza che quel video dimostrasse brogli e che i risultati sarebbero davvero cambiati. Ma anche per quello che stava facendo Berlusconi».

**Cosa intende?**

«Chiedeva tutti i giorni l'annullamento del voto. Non era proprio il caso di aggiungere altra carne al fuoco».

**Fu lei a prendere la decisione di lasciar cadere la cosa?**

«No, girai la questione ai vertici. Decise il partito nel suo complesso».

**È possibile che ci siano stati brogli?**

«Credo di sì, abbiamo avuto segnalazioni anche da altre parti del mondo».

**E cosa dicono?**

«Schede mai arrivate, schede arrivate due volte, un po' di tutto. La verità è che la legge va cambiata. Deve poter votare solo chi lo chiede espressamente».

L. Sal.

